Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici
Piazza Garibaldi, 4 - 13039 TRINO (VC)
Cod. Fisc. e P.IVA 00318270022
Tel. e Fax 0161 805428

PAGINE IN LIBERTA'

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Vercelli

Notiziario bimestrale dell'Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici di Trino – Direttore: Marina Boido – vicedirettore: Emanuela Locatelli – Collaboratori: Gianluca Milesi e Paola Berzano – Telefono: 0161/805428 – Sito internet: www.avgiatrino.it – e-mail: marina.avgiatrino@email.it – Pubblicazione realizzata con il contributo del Centro Servizi per il Volontariato di Vercelli.

Anno 17 Numero 3 Settembre 2012

SOMMARIO

L'A.V.G.I.A IN RETE	2
INTERVISTA A BRUNO RAITERI	2
GITA A VILLA PALLAVICINO	3
GIORNATA DEL RIFUGIATO	4
LA PAGINA DELLA SALUTE	5
EMERGENZA TERREMOTO	6
SPORT: PARALIMPIADI LONDRA 2012	7
VITA ASSOCIATIVA	8
INCONTRI DI FINE ESTATE ALLA CASCINA GUGLIELMINA	9
LA PAGINA DEGLI ANTICHI MESTIERI	10
LETTERE AL DIRETTORE	11
MODI DI DIRE	11
APPUNTAMENTI	12

GITA A VILLA PALLAVICINO

L'AVGIA IN RETE

Marina Boido

Finalmente, dopo tanto lavoro, è arrivato nella rete il nuovo sito dell'-A.V.G.I.A. Il sito è curato da Paolo Battistetti, Marina Boido e Gianluca Milesi. Nel sito troverete: l'indirizzo postale ed email, gli orari e i giorni di apertura, chi siamo, lo statuto, il giornalino, i laboratori di cucito, dècoupage, falegnameria con relative fotografie dei manufatti, l'attività di segreteria, il Laboratorio Musicale "I TIMPANI" e come iscriversi all'associazione. In questo modo potrete comunicare più agevolmente con noi. L'indirizzo è già scritto sulla prima pagina del giornalino, ma ve lo ricordiamo: www.avgiatrino.it

INTERVISTA al MAESTRO BRUNO RAITERI

Marina Boido

Abbiamo rivolto qualche domanda a Bruno Raiteri, direttore della banda musicale "G. Verdi" di Trino e amico della nostra associazione, dove ha tenuto qualche incontro sulla musica riscuotendo un grande successo. Speriamo che in futuro torni a tenere altri incontri nel nostro centro.

M. Com'è arrivato alla musica?

B. Provengo da una famiglia amante della musica e sono cresciuto tra le note. Mio padre suonava la tromba e a otto anni ho iniziato a prendere lezioni dal maestro della Banda cittadina e ho tenuto il primo concerto a undici anni.

M. Perché ha scelto di suonare il violino?

B. La difficoltà nel suonarlo mi stimolava.

M. Tra tutte le sue esperienze musicali, qual'è stata la più bella?

B. Al Quirinale quando ho suonato per i concerti di Radio 3.

M. Cosa le ha lasciato l'esperienza nel gruppo musicale La Ciapa Rusa?

B. La conoscenza di un repertorio musicale poco conosciuto nelle formazioni classiche.

M. Quando è stato nominato direttore della Banda musicale cosa ha pensato?

B. Che mio papà ne sarebbe stato orgoglioso e temevo di non essere all'altezza.

M. Quanto tempo impiega a preparare un concerto, tra la scelta dei brani e le prove con la banda?

B. Mediamente due mesi.

GITA A VILLA PALLAVICINO

Marina Boido

Martedì 3 luglio, si è svolta la gita annuale dell'Avgia .

Alle 8,30 ci siamo ritrovati in Piazza Garibaldi, vicino alla sede del Centro per prendere il pullman, che ci ha portati a Stresa. Appena arrivati abbiamo ammirato e fantasticato su improbabili soggiorni nei bellissimi hotel vestiti di fiori di tutti i colori. La nostra attenzione è poi stata catturata dalla vista mozzafiato del lago e delle isole, tra tutte la più bella è proprio l'isola Bella con la villa e i giardini rigogliosi.

La nostra meta era però Villa Pallavicino, la scelta è stata quasi obbligata perché l'unica accessibile alle carrozzine, anche se le salite hanno fatto sudare gli accompagnatori.

Villa Pallavicino è molto bella, si trova su una collina vista lago, è circondata da un grande parco floreale e faunistico, che diviso in zone sfoggia colture di ogni tipo, particolarmente varie e importanti sono le ortensie e le rose, di tutti i colori e le dimensioni, Paola ha esclamato: "Sono più belle delle nostre!". Ci sono anche molti animali in grandi recinti. Abbiamo potuto ammirare lama, daini, caprette, cerbiatti dallo sguardo dolce, sembrava di vedere il cartone animato Bambi.

Gianluca, il nostro fotografo ufficiale, è entrato nel recinto degli animali, e vedendo una capretta l'ha battezzata Rosanna, poi ha fotografato anche i Macachi.

Continuando il nostro cammino, ci siamo diretti verso il bar per il pranzo.

Abbiamo mangiato immersi nel verde, tra i suoni degli animali e lo sbuffare del trenino che fa il giro del parco e qualche pavone che entra nella zona picnic per mangiare un boccone in compagnia dei turisti.

In questo periodo i pavoni perdono le piume della coda, e non abbiamo potuto ammirare la splendida ruota che il maschio fa quando è innamorato. Dopo mangiato la nostra curiosità viene catturata da due pappagalli che giocano tra loro.

Terminiamo la visita ammirando i daini bianchi, le zebre e i fenicotteri rosa dalle zampe sottili e molti altri animali.

La natura è sempre lo spettacolo più bello.

GIORNATA del RIFUGIATO

Gianluca Milesi

Il 20 giugno di ogni anno si celebra la Giornata mondiale del rifugiato. L'occasione, indetta per la prima volta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2001, ha come scopo quello di portare all'attenzione di tutti le difficili scelte che uomini e donne, che vivono in situazioni di forti discriminazioni razziali, politiche o religiose, devono fare per assicurarsi protezione e una vita dignitosa. In fuga dai propri Paesi sono costretti a chiedere asilo a stati stranieri e ad allontanarsi forzatamente dalle proprie famiglie per garantire la sicurezza a se stessi e ai propri cari. Lo slogan di quest'anno **"Una solo famiglia distrutta dalla guerra è già troppo"** punta l'atten-

zione sull'allontanamento forzato di queste persone dalla propria famiglia e dalla propria casa, separati da lotte e guerra civili non hanno altra scelta se non chiedere soccorso e supporto al di fuori del proprio ambiente. I numeri presentati nel rapporto dell'Alto commissariato Onu l'UNHCR, mostrano come il **2011 sia stato un anno difficile per i diritti umani. Infatti, sono state 800mila le persone che hanno dovuto abbandonare la propria casa e fuggire all'estero.** Cifre notevoli che non fanno altro che confermare il nero primato del 2011 che sostiene l'Alto commissario **Antonio Guterres** ha visto una sofferenza su scala epica. Che così tante vite siano state gettate nel caos in un tempo così breve significa che l'impatto del fenomeno è stato enorme. Il Paese da cui proviene il maggior numero di rifugiati è l'Afghanistan seguito subito da Iraq, Somalia, Sudan e Congo. Mentre lo stato che attualmente ne ospita di più è il Pakistan e, a breve distanza, l'Iran. In Europa, invece, è la Germania il paese ospitante con più alto numero di richiedenti asilo, l'Italia si piazza invece al quinto posto. Secondo l'Alto commissario Guterres il sistema internazionale ha risposto bene all'emergenza e "le frontiere sono rimaste aperte". In occasio-

ne della Giornata Mondiale l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati in Italia ha organizzato a Roma una conferenza presso la casa del cinema, dove sono stati proiettati alcuni film sul tema.

LA PAGINA DELLA SALUTE

(GUIDA AGLI ADDITIVI ALIMENTARI DISTRIBUITA DALL'OSPEDALE "VILLEJIUF" DI PARIGI SPECIALIZZATO NELLA LOTTA CONTRO I TUMORI)

ALIMENTI DI LARGO CONSUMO CONTENENTI ADDITIVI TOSSICI:

MERENDINE: Buondì Motta, Jolli Alemagna, Merendine Fabbri, Tintin Alemagna, Merendine Briciola.

BIBITE: Aranciata S. Pellegrino, Bitter Analcolico, Gingerino, Spume, Crodino, Aranciata Cin Cin, Aranciata Levissima, Sciroppo Alla Menta.

APERITIVI: Aperol Gangia, Americano, Rosso Antico, Amaro Cora, Vov, Punch al mandarino, Chinol.

DOLCIUMI: Caramelle Perugina alla Frutta e formato a spicchi (limone, arancio), caramelle fondenti ed assortite, Sette Sere Perugina, Charms Alemagna.

SIGARETTE: M.S., Marlboro, Kim, Multifilter

IL PIÙ PERICOLOSO : E 330 CALIPPO LEMON (GHIACCIOLO)

ADDITIVI INNOFFENSIVI

E100 E101 E103 E104 E105 E106 E107 E108 E109 E111 E121 E122 E126 E130 E132 E140 E151 E152 E160 E161 E162 E163 E170 E171 E172 E173 E174 E175 E180 E181 E200 E201 E202 E203 E206 E237 E238 E260 E262 E272 E280 E281 E282 E290 E300 E301 E302 E303 E304 E305 E307 E308 E309 E325 E326 E327 E331 E332 E333 E334 E335 E336 E337 E400 E402 E403 E404 E405 E406 E408 E410 E411 E414 E420 E421 E422 E440 E470 E472 E473 E474 E475

ADDITIVI SOSPETTI

E125 E131 E141 E142 E150 E153 E210 E212 E 213 E214 E215 E216 E217 E221 E222 E223 E 224 E226 E231 E233 E236 E240 E241 E338 E339 E340 E341 E460 E461 E463 E465 E466 E467

ADDITIVI TOSSICI

E102 E110 E120 E123 E124 E127 E220 E221 E230 E239 E250 E251 E252 E311 E312 E320 E321 E330 E407 E450
oli idrogenati

Fermare l'uso di questi additivi selezionando i prodotti che comprate.

E' il consumatore che condiziona le scelte dei fabbricanti.

Riproducete questo documento distribuitelo attorno a voi utilizzatelo a difesa della vostra e dell'altrui salute.

Tratto dal volantino distribuito dal Centro Tumori di Aviano (PN)

EMERGENZA TERREMOTO

Verso i primi giorni del mese di Giugno siamo stati invitati dal Commissario Prefettizio a partecipare all'incontro presso la Biblioteca Civica, insieme ad altre Associazioni di Volontariato, per definire quale zona colpita dal terremoto aiutare.

È stato deciso di aiutare Cavezzo, perché ha lo stesso numero di abitanti di Trino ed è stato fortemente colpito dalla seconda scossa del 29 maggio, dove, tra le altre abitazioni sono crollate anche due Scuole Primarie e la Scuola dell'infanzia.

Tutte le Associazioni hanno detto in quale forma contribuire alla raccolta fondi; la Banda Cittadina con un concerto, la Pro Loco con un pranzo e le Associazioni Ciclistiche con una corsa.

L'A.V.G.I.A. ha deciso di partecipare all'iniziativa con la realizzazione di un calendario illustrato con cartoline della vecchia Trino.

Ci siamo immediatamente attivati nella ricerca delle cartoline, poi con l'aiuto del nostro tecnico informatico Paolo, le abbiamo scannerizzate e inviate alla nostra tipografia di Biliemme per la composizione e la stampa.

Finalmente, verso i primi di agosto, è arrivato il materiale pronto per la distribuzione che è iniziata sabato 4 agosto.

Eravamo preoccupati sulla buona riuscita dell'iniziativa e invece

l'accoglienza da parte della cittadinanza è stata veramente "grande"!

La distribuzione è proseguita nelle domeniche successive all' uscita dalle chiese al termine delle sante messe e durante la fiera di S. Bartolomeo. L'impegno da parte dei ragazzi e dei volontari è stato grande, come grande è stata la soddisfazione della somma versata al Comune per gli amici terremotati.

Verso metà settembre, partirà una delegazione di trinesi che si recherà a Cavezzo per consegnare tutta la somma raccolta. Daremo a loro alcuni calendari da distribuire agli abitanti di Cavezzo.

SPORT: PARAOLIMPIADI LONDRA 2012

Marina Boido

Si sono svolte a Londra, dal 30 agosto al 9 settembre, le Paraolimpiadi. Durante questi giochi, abbiamo visto quanto impegno hanno messo i ragazzi della nostra Nazionale per raggiungere i loro obiettivi. A differenza delle passate edizioni dei giochi paralimpici estivi, quest'anno abbiamo potuto seguire le imprese dei nostri atleti, grazie a RaiSport 1 ed esultare per loro.

Nel nuoto abbiamo avuto delle soddisfazioni con Cecilia Camellini, per proseguire con l'handbyke di Alex Zanardi, ex pilota di Formula 1 e nell'atletica con Annalisa Minetti. I nostri atleti si sono distinti nelle loro specialità, impegnandosi al massimo e portando a casa ben 28 medaglie. L'handicap anziché abbattere i nostri atleti sembra che abbia dato loro una forza e una grinta eccezionali, questo dimostra come spesso l'handicap sia più mentale, di cultura, che fisico.

VITA ASSOCIATIVA

Venerdì 14 settembre alle ore 11,00 un gruppo di ragazzi e volontari si è trovato davanti alla sede del centro, per andare al laghetto "LA FONTANELLA" alla Robella dove si è svolto il pranzo associativo.

All'arrivo ci aspettava Paolo con la cinepresa per documentare ogni momento della festa e tramandarlo ai posteri.

La portata principale del pranzo è stata la famosa panissa di Franco, fatta seguendo nel dettaglio la tradizione. Tutti l'hanno gradita tanto da fare il bis. Nel pomeriggio abbiamo tutti goduto della calda e limpida giornata, un po' isolati dal paese sembrava di essere in vacanza, la quiete e i colori rasserenanti della natura ci hanno dato la carica per iniziare l'anno associativo che ci aspetta.

ANNO 17 NUMERO 3

INCONTRI di FINE ESTATE alla GUGLIELMINA

A cura della Redazione

Domenica 16 settembre presso la Cascina Guglielmina si è tenuto l' "incontro culturale di fine estate" caratterizzato da tre momenti: scienza, musica e cultura. Il momento della scienza ha visto l'intervento del geologo Carlo Giraudi, dirigente di ricerca Enea, che ha tenuto una conferenza sulla potenzialità sismica del basso Vercellese e del Monferrato. Lo spazio musicale è stato dedicato al ricordo di Piero Pollone con esibizioni d'alto calibro come il sax tenore Gianni Dosio e Alberto Mandarini alla tromba.

La Partecipanza dei Boschi ha poi presentato il libro " Viaggio nell'Italia dei Beni Comuni, una rassegna di gestioni condivise" con la giornalista Daniela Passeri che ha curato proprio la sezione dedicata alla Partecipanza. Verso le ore 20 è stata da tutti gustata la " curmaia" di fine estate preparata dal gruppo Alpini. Durante l'incontro si sono raccolti fondi per i terremotati di Cavezzo e anche l' AVGIA ha partecipato con la vendita dei Calendari Vintage.

La PAGINA degli ANTICHI MESTIERI

Il Traghettatore

Vicino al vecchio ponte abbattuto nell' aprile 1-945 entrarono in funzione due traghetti: uno era di proprietà del Comune di Trino, l'altro delle due cementerie. Quello del Comune costruito nell' estate del '45 poteva trasportare pedoni, biciclette, carri, camioncini carichi e automobili. Quello delle cementerie aveva sulla piattaforma due pezzi di binario con la possibilità di contenere 3 vagoni ciascuno. I due traghetti erano costituiti da tre grandi barconi di ferro sui quali c'era una piattaforma di legno. I barconi erano agganciati a due cavi d'acciaio molto robusti fermati saldamente alle sponde opposte.

I minatori delle cave di Marna: prima parte

La Marna è un minerale di color verde, grigio, azzurrino, che si trova in abbondanza nel sottosuolo delle colline del Monferrato.

E' simile alla pietra, è più tenera e si può sgretolare a colpi di piccone.

Con la marna negli stabilimenti "Fratelli Buzzi" e "Cementi Vittoria" veniva prodotto il cemento.

Prima del 1900 nei mesi invernali, quando l'-acqua era bassa, si sfruttavano i filoni di marna che si trovavano nel letto del fiume. Dalle barche si lanciavano cariche di dinamite, poi con gli arpioni si raccoglievano i pezzi.

In seguito si sfruttarono i filoni oltre le sponde del fiume e l'estrazione avveniva a cielo aperto con cave "scoperte".

Si disboscava un'area di 15 m², appena trovato il minerale si sistemavano le cariche di esplosivo; i pezzi più grandi venivano sgretolati con i picconi.

Poi tutto veniva caricato con le pale sulle carriole e trasportato fuori dallo scavo.

Quando il filone di marna si esauriva la cava sfruttata veniva riempita di terra.

LETTERE AL DIRETTORE

Cara Marina,

prima di tutto ti chiedo scusa se non ti ho ringraziata tempestivamente per l'invio del giornalino "Pagine di Libertà". Il mese di giugno è sempre un mese di stress sia per gli insegnanti che per gli alunni.

Ricordi? In più domani, parto per gli esercizi spirituali a Mornese; porto con me la stampa del giornalino così ho più tempo per leggere con calma gli articoli, riflettere per poi condividere...

Siete meravigliosi! Tenaci! Bravissimi! Complimenti a te e a tutto lo Staff di Redazione. Ci risentiamo al mio ritorno da Mornese.

Un forte abbraccio a te, ai tuoi genitori, ai tuoi amici e colleghi. Ciao Sr Dorina

MODI DI DIRE: Perché si dice "fare la cresta"?

Nell'antichità i **contadini** usavano condire le loro pietanze con un condimento aspro chiamato "***agresto***", ricavato dall'uva poco matura. Per preparare questo condimento i contadini dovevano raccogliere dalle vigne del padrone "solo" quell'uva ancora non pronta per essere gustata; in realtà, oltre a questa, ne coglievano sempre anche un po' di quella "buona" e questo gesto, non proprio onesto, veniva indicato con "fare l'agresto". Da lì la lingua e l'uso popolare hanno fatto rapidamente il resto e "far l'agresto" si è trasformato in "fare la cresta", nel senso di appropriarsi di qualcosa in più rispetto al dovuto.

APPUNTAMENTI

Martedì 13 novembre, presso la nostra sede alle ore 15,00 S. Messa per i 23 anni dalla fondazione. Durante la celebrazione ricorderemo i nostri fondatori Fra Placido Vidale e Flavio De Gaspari.

Martedì 11 dicembre alle ore 15.00 sempre presso la nostra sede S. Messa in suffragio di Flavio De Gaspari, fondatore del nostro centro.

Foto scattata al centro AVGIA in via G.A.Irico, nel salone parrocchiale.
Al centro il presidente dell'AVGIA don Alberto Colombo circondato dai ragazzi del centro: Tino, Andrea, Giuseppe, Rosanna, Marina (il direttore del giornalino "Pagine in libertà") e Ignazio